

ten, rinomato concertista e didatta tedesco, che include in un disco tutta l'opera che il grande compositore brasiliano ha dedicato alla chitarra sola. Le celeberrime note della *Suite populaire bresilienne* sono l'incipit di un disco che, passando per gli *Studi*, i *Preludi* ed il *Choro n. 1*, rivela un atteggiamento reverenziale, forse timido, che nel complesso dell'ascolto si percepisce come sfocato, ovattato. L'esecuzione è, così, tendenzialmente monocromatica: l'aderenza al testo, talvolta disattesa, e l'attenzione puntigliosa per il chitarismo distoglie l'attenzione dalle sfumature cromatiche che altre interpretazioni più coraggiose hanno saputo portare alla luce. Un disco, dunque, che non arriva a toccare la profondità musicale che la musica ha al suo interno e, pur contenendo qualche spunto di originalità, non aggiunge molto alla discografia che si è già occupata di Villa-Lobos.

★★★

### Un labirinto di luci e colori andalusi

**Antón Garcia Abril:** *Fantasia Mediterránea, Evocaciones: Suite para guitarra - Homenaje a Andrés Segovia, Sonata del Pórtico, Tres preludios urbanos*

Francisco Bernier, *chitarra*

Naxos 2011, durata 70'



La collana di pubblicazioni dedicate alla musica per chitarra classica della Naxos si

arricchisce con un disco di grande interesse, interamente dedicato alla figura del compositore spagnolo Antón Garcia Abril.

Si tratta di musica di grande pregio, per mezzo della quale il compositore ha ritratto scene assai differenti traendo ispirazione e portando sulla chitarra immagini e ricordi di viaggio, poesie e sensazioni dal sapore mediterraneo, conferendo ad ogni brano e ad ogni movimento una potente connotazione evocativa. Il bravo Francisco Bernier, chitarrista dalla carriera impressionante, ha cesellato con cura le scene contenute in questo disco, plasmando con un personalità musicale ben formata e nettamente connotata ogni quadro musicale. Il lavoro di indagine profonda svolta sui brani di Abril, ha condotto il chitarrista andaluso ad un fitto labirinto di colori, di luci ed ombre con cui rielaborare e dettagliare con cura danze sfrenate e intime meditazioni. Disco fortemente consigliato: ottima musica ben suonata.

★★★★

### Quell'approccio fresco e mai banale

**Giorgio Signorile:** *Riflessi*

Giorgio Signorile, *chitarra*

Ut Orpheus 2011, durata 45"



La musica di Giorgio Signorile si è già guadagnata un posto di rispetto nell'ambiente chitarristico grazie anche alle attenzioni di personalità importanti che hanno saputo vedere, in queste pagine dal carattere semplice

e fresco, una musicalità che unisce un facile approccio a un'invenzione mai banale, in una commistione di ambienti che attinge a culture e contaminazioni differenti. Se, dunque, la sua musica ha già raggiunto le nostre orecchie o le nostre chitarre, in questo disco c'è la possibilità di apprezzare l'intenzione del compositore che in prima persona esegue i suoi brani conferendo, o forse sottolineando, quella grande passione che ha portato alla composizione di questi pezzi brevi. Brani che sottendono una finalità talvolta ludica, talvolta descrittiva alternando ritmi frenetici a passaggi estremamente dolci e cantabili o mesti e sognanti che concorrono a fornire un ascolto piacevole che fa parte, a pieno titolo, di quelle opere che possono avvicinare nuove persone al mondo della chitarra lasciando intendere che, dietro all'immediatezza dell'ascolto, ci sono contenuti più profondi dai quali vale la pena di lasciarsi avvolgere.

★★★★

**Volete farvi conoscere dai chitarristi italiani?**

**Da oggi è più facile!**

**Basta uno spazio pubblicitario su SEICORDE**

**Tel. 02-70632252  
www.seicorde.it**